Guida ai finanziamenti, alle agevolazioni e ai servizi per imprese e professionisti della Lombardia



FINLOMBARDA
FINANZIAMO SVILUPPO

Regione Lombardia

Chi siamo

Finanziamo lo sviluppo economico della Lombardia, dal 1971

Finlombarda Spa (https://www.finlombarda.it/home) è l'istituzione finanziaria che contribuisce alla realizzazione dei programmi regionali di **sviluppo economico della Lombardia**, dal 1971. Offriamo **opportunità di finanziamento** a imprese, professionisti e Pa attraverso iniziative di **finanza agevolata** (finanziamenti abbinati a garanzie e/o contributi a fondo perduto o solo contributi a fondo perduto) e **finanza strutturata** (minibond e basket bond, project finance, syndicated loans, etc.) - con risorse proprie, regionali ee provenienti dall'UE - che trovano attuazione attraverso bandi o avvisi pubblici. Operiamo sia come unici soggetti finanziatori, sia in compartecipazione con gli altri intermediari finanziari e investitori istituzionali con l'obiettivo di **favorire l'effetto - leva tra finanza pubblica e privata** a beneficio dei destinatari finali delle iniziative. Forniamo servizi gratuiti personalizzati per la competitività delle imprese lombarde tramite l'adesione a **Enterprise Europe Network (EEN)**, coordinando il **consorzio Simpler**, snodo per la Lombardia e l'Emilia-Romagna italiani della rete europea. Supportiamo l'ecosistema dell'innovazione in Lombardia attraverso la realizzazione di **investimenti indiretti in capitale di rischio**, lo sviluppo strategico della **piattaforma partecipativa regionale Open Innovation Lombardia**, l'adesione alla rete **Federated Innovation @MIND** e la partnership istituzionale con **Innovup**. Sosteniamo l'internazionalizzazione, la digitalizzazione e la sostenibilità delle imprese lombarde nell'ambito **dell'accordo di collaborazione con ICE Agenzia** - organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle imprese nazionali sui mercati esteri - attraverso **l'offerta congiunta** di servizi di informazione, assistenza, consulenza, promozione e formazione. Affianchiamo Regione Lombardia nella strutturazione di **operazioni finanziarie** e nell'erogazione di **servizi gratuiti alle imprese per l'attrattività e la competitività del territorio**. Partecipiamo al **dibattito sui temi dell'attualità economico-finanziaria** negli ambiti della finanza pubblica, del "private debt", del credito tradizionale e "fintech" attraverso l'adesione a livello nazionale ad **ANFIR** - Associazione nazionale delle finanziarie regionali, ABI - Associazione Bancaria Italiana, **AIFI** - Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, **AssoFintech** - Associazione italiana per fintech, insurtech e proptech - e a livello europeo a **EAPB** - European Association of Public Banks e al **GIURI**, il gruppo Informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani a Bruxelles in Ricerca e Innovazione. Con la sottoscrizione del Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile di Regione Lombardia e l'adesione al **Forum per la finanza sostenibile**, ci impegniamo a promuovere una **cultura della sostenibilità in Lombardia** e azioni incentrate su economia circolare, transizione verde e finanza sostenibile, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi della UN Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sul territorio regionale. Siamo presenti in "**Casa della Lombardia**" a Bruxelles, sede della Delegazione presso le istituzioni europee di Regione Lombardia, per favorire il rafforzamento del sistema economico, sociale e territoriale della regione attraverso relazioni dirette con le istituzioni europee e la partecipazione al confronto sui principali temi dell'agenda comunitaria.

Introduzione

Come orientarsi nella nostra offerta

La Guida è uno strumento utile per orientarsi nella nostra offerta di prodotti finanziari e servizi per la competitività in risposta alle esigenze di liquidità, accesso al credito e investimento delle aziende di diversi settori e dimensione e dei liberi professionisti - anche associati - della Lombardia. Le schede prodotto contengono le principali informazioni sulle iniziative in gestione corredate da esempi di calcolo delle agevolazioni. L'elenco delle **iniziative attive** è consultabile anche qui: http://www.finlombarda.it/finanziamentiaperti

Per i prodotti dell'area "**Finlombarda Corporate Banking**" quali minibond, finanziamenti in pool, prestiti per la liquidità, la crescita esterna, gli investimenti in opere e servizi pubblici, informazioni e contatti sono consultabili qui:
https://www.finlombarda.it/chisiamo/finlombardacorporatebanking

Per porre quesiti sulle singole iniziative o richiedere informazioni sullo stato di una domanda di partecipazione, consigliamo di seguire le indicazioni contenute al link che segue: https://www.finlombarda.it/chisiamo/contatti

Per conoscere i principali termini e meccanismi di funzionamento, il documento comprende un Glossario dei principali termini tecnici e una Mini-guida alla finanza agevolata che abbiamo scritto senza avere la pretesa di offrire un quadro esaustivo della disciplina del settore.

Buona lettura!

Glossario

Conosci i principali termini tecnici

A

Amortizing: modalità di rimborso di un finanziamento in cui i pagamenti sono effettuati a rate (composte da capitale e interessi) fino alla scadenza e al rimborso integrale del debito (fonte: Borsa Italiana).

Ateco: versione nazionale, sviluppata dall'Istat, della classificazione delle attività economiche definita in ambito europeo e approvata con regolamento CE/2006/1893 (NACE rev. 2). L'ultima classificazione è Ateco 2007 (*fonte: Banca d'Italia*).

Attualizzazione: operazione con la quale si calcola il valore attuale di una serie di flussi monetari futuri distribuiti in un determinato arco temporale, come ad esempio nel caso di un'agevolazione pubblica che sarà erogata in più tranche future. L'attualizzazione avviene frequentemente tramite l'applicazione del tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea, che è periodicamente aggiornato sulla base dell'andamento dei tassi di mercato.

Avviso (**pubblico**): il documento che stabilisce i termini e le modalità di partecipazione a un'iniziativa in gestione presso Finlombarda.

B

Banca/intermediario finanziario convenzionato: è la banca/intermediario finanziario che aderisce alle iniziative in gestione presso Finlombarda per la concessione di finanziamenti e agevolazioni pubbliche.

Bandi e Servizi (ex SiAGE - Sistema Agevolazioni/Bandi Online): è il servizio regionale che permette di presentare online le domande di partecipazione ai bandi promossi da Finlombarda e Regione Lombardia, raggiungibile all'indirizzo: https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/home.

Balloon: modalità di rimborso del capitale con caratteristiche intermedie tra quella più classica "amortizing" e quella "bullet". Durante il periodo di ammortamento del finanziamento, viene rimborsata, con le rate periodiche, solo una parte del capitale, mentre la restante parte viene restituita in blocco all'estinzione del finanziamento.

Beneficiario: l'impresa beneficiaria di un'agevolazione pubblica o di un finanziamento assistito da un'agevolazione pubblica (per esempio, contributo a fondo perduto o garanzia)

Bullet: modalità di rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza del finanziamento. Gli interessi sono pagati periodicamente in misura determinata.

C

Cedola: in un'obbligazione rappresenta gli interessi che vengono periodicamente pagati al possessore del titolo in misura percentuale rispetto al valore dell'obbligazione (fonte: *Banca d'Italia*).

Cessione del credito: è un accordo con il quale viene trasferito a un soggetto terzo il credito vantato da un creditore verso un debitore. La cessione del credito può essere: "pro soluto" quando il soggetto che cede il credito non risponde dell'eventuale inadempienza del debitore; "pro solvendo" quando il soggetto che cede il credito risponde dell'eventuale inadempienza del debitore.

Co-finanziamento: è un prestito in parte a valere su risorse di Finlombarda e/o di Regione Lombardia, in parte a valere su risorse di una banca / intermediario finanziario convenzionato.

Concessione: è l'atto con il quale viene attribuito a un soggetto il diritto di ricevere un finanziamento / agevolazione pubblica per la quale ha presentato domanda di partecipazione.

Confidi: sono soggetti a natura cooperativa o consortile che rilasciano garanzie collettive a fronte di finanziamenti erogati a favore delle imprese socie o consorziate. Nell'attività di concessione del credito da parte delle banche, l'intervento dei confidi consente di ridurre i costi dell'informazione sui soggetti da affidare e i rischi per i casi di inadempimento (*fonte: Banca d'Italia*).

Contratto di finanziamento: contratto sottoscritto dall'intermediario finanziario convenzionato o da Finlombarda con il beneficiario ai fini dell'erogazione del finanziamento.

Contratto di partenariato pubblico-privato (PPP): è il contratto a titolo oneroso (art. 3, comma 1, lettera eee del dl.lgs. 50/2016) stipulato per iscritto con il quale una o più stazioni appaltanti conferiscono a uno o più operatori economici per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate, un insieme di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera in cambio della sua disponibilità o del suo sfruttamento economico, o della fornitura di un servizio connessa all'utilizzo dell'opera stessa, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore.

Contributo a fondo perduto: è un'agevolazione pubblica caratterizzata dall'erogazione di una somma di denaro che non deve essere restituita.

Corporate finance: operazione di finanziamento in cui la garanzia per i soggetti finanziatori, ove richiesta, è rappresentata, inter alia, dal patrimonio del soggetto beneficiario.

***Credit Scoring*:** è la metodologia di attribuzione del merito creditizio a un soggetto basata principalmente sull'analisi dei dati di bilancio, utilizzata da Regione Lombardia e Finlombarda in alcune iniziative per la concessione di agevolazioni pubbliche.

D

Domanda di partecipazione: è la richiesta presentata dal soggetto richiedente per ottenere un finanziamento / agevolazione pubblica.

E

Erogazione: è l'accredito da parte di Finlombarda e/o di Regione Lombardia dell'agevolazione pubblica o del finanziamento. L'erogazione può essere effettuata in più tranche o in un'unica soluzione a saldo.

Esercizio contabilmente chiuso: per le società di capitali e assimilate ai fini degli obblighi di deposito del bilancio, l'esercizio per il quale sia avvenuto il deposito del bilancio d'esercizio; per le società di

persone, le ditte individuali, i liberi professionisti e gli studi associati l'esercizio per il quale sia avvenuta la presentazione della dichiarazione fiscale dei redditi.

Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL): *leggi il paragrafo 2. Aiuti di Stato della Mini – guida alla finanza agevolata in appendice.*

Euribor (*Euro interbank offered rate*): tasso interbancario di riferimento comunicato giornalmente dalla European Money Markets Institute utilizzato per la determinazione di tassi variabili che – con l'aggiunta di uno spread in funzione dell'affidabilità del debitore e delle tipologie di rapporto creditizio – consentono di stipulare contratti anche a lungo termine assicurando le controparti che il tasso seguirà le variazioni che si susseguiranno nel tempo (*fonte: Borsa Italiana*).

F

Fondo di garanzia per le PMI: è la garanzia pubblica che facilita l'accesso al credito delle PMI e dei professionisti. È gestito per conto del Ministero dello Sviluppo Economico da un Raggruppamento Temporaneo di Impresa costituito da cinque banche (per saperne di più: https://www.fondidigaranzia.it/conosci-il-fondo/).

G

Garanzia CDP: garanzia personale rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) a Finlombarda per finanziamenti alle Pmi fino a un importo massimo di 150 mila euro. Parte di tale garanzia risulta essere a sua volta contro-garantita dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), sulla base di una contratto stipulato tra FEI e CDP reso possibile dalla garanzia introdotta dal programma europeo COSME (Programme for the Competitiviness of Enterprises and Small and Medium-sized enterprises) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFSI).

Garanzie: i rapporti contrattuali con gli intermediari finanziari in qualità di finanziatori possono essere accompagnati dal rilascio di garanzie che vengono definite attive quando la banca le riceve. Le garanzie attive si distinguono in garanzie personali, che attengono alla generale capacità patrimoniale di chi le ha prestate (debitore o altra persona) e garanzie reali che insistono su beni del soggetto finanziato. Queste ultime prevedono che la riscossione del credito sia garantita da un bene mobile (pegno) o da un bene immobile o mobile registrato (ipoteca).

I

IRS: tasso di riferimento utilizzato per definire il tasso fisso da applicare al finanziamento. L'IRS è calcolato giornalmente.

Istruttoria: fase di valutazione delle domande presentate che comprende generalmente tre sottofasi:

- **Istruttoria Formale:** finalizzata a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei Progetti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione presentata, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli obblighi di bollo (se dovuti);
- **Istruttoria Tecnica:** viene svolta sulla base della documentazione presentata in fase di domanda di partecipazione e riguarda generalmente la qualità progettuale o la presenza di determinati requisiti tecnici;

- **Istruttoria di merito creditizio**: è finalizzata all'analisi della struttura economico-finanziaria, della capacità di generare risorse e della sostenibilità dell'indebitamento finanziario. La valutazione del merito creditizio viene svolta da Finlombarda, affiancata dalla banca in caso di co-finanziamento. In seguito all'istruttoria di merito creditizio, viene attribuito al soggetto richiedente un punteggio, che rappresenta il livello di rischio attribuito all'impresa e denominato generalmente rating. Nei casi di finanziamento con risorse regionali, il livello di rischio è attribuito secondo metodologie definite da Regione Lombardia attraverso propri atti (leggi anche la voce "Credit Scoring").

Impresa attiva: è l'impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

L

***Leasing* o locazione finanziaria**: contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato l'utilizzo di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, dietro pagamento di un canone. Il locatario ha la facoltà di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine della locazione dietro pagamento di un prezzo prestabilito (fonte: *Banca d'Italia*).

Leveraged & Acquisition finance: attività di concessione di linee di credito destinate a finanziare l'acquisizione da parte di una società di una quota o dell'intero capitale della società "target" o di asset della stessa.

Libero professionista: è il lavoratore autonomo dotato di partita IVA; svolge attività di prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, anche secondo quanto previsto dalla L. 4/2013.

M

Mandated lead arranger: intermediario finanziario che ha ricevuto il mandato da parte del prenditore di fondi (impresa) di strutturare, organizzare e coordinare il finanziamento in pool.

Micro impresa: l'impresa che rientra nella definizione riportata nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2014/651del 17 giugno 2014.

Midcap: le imprese, che non rientrano tra le PMI, che presentano un organico inferiore a 3.000 dipendenti. Il calcolo del numero dei dipendenti è effettuato su base aggregata (sulla base del modello di calcolo indicato dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 ripreso nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2014/651 del 17 giugno 2014) come indicato nell'ultimo bilancio annuale approvato.

***Minibond*:** obbligazioni o titoli di debito introdotti con DL 83/2012, convertito dalla L. 134/2012. Gli emittenti devono essere società italiane non quotate, diverse da banche e da micro-imprese, con un fatturato superiore a 2 milioni di euro o con organico composto da almeno dieci dipendenti. La sottoscrizione di minibond è riservata a investitori istituzionali professionali e altri soggetti qualificati (*fonte: Banca d'Italia*).

N

Negative pledge: impegno preso dal debitore, nel caso di una nuova emissione, a non concedere garanzia di qualità superiore a quelle che prestiti già esistenti offrono agli investitori (*fonte: teleborsa.it*).

P

***Pari passu*:** la pratica che garantisce a tutti gli investitori condizioni omogenee. Questo vuol dire, nel caso specifico della sottoscrizione di titoli obbligazionari, che i possessori della stessa obbligazione

hanno lo stesso grado di prelazione: non è possibile che alcuni vengano privilegiati in caso di insolvenza. Il principio va interpretato come parità di condizioni: non significa che in caso di default tutti abbiano diritto a un rimborso del 100 per cento (*fonte: Il Sole24Ore*).

Piano di rimborso (ammortamento): il rimborso dell'importo erogato si sviluppa nel tempo secondo un piano, detto ammortamento, che esplicita in modo dettagliato importi da versare e tempi da rispettare nel pagamento delle rate, lungo tutta la durata del contratto (*fonte: Banca d'Italia*). La rata può essere a quota capitale costante (restituzione del finanziamento con quote capitale costanti, mentre a variare è la quota interessi) o a rata costante (restituzione del finanziamento con una rata sempre identica ad ogni scadenza formata da una quota interessi, decrescente, e da una quota capitale, crescente).

PMI: acronimo di Piccola e Media impresa, indica la tipologia di imprese di diverse dimensioni rientrati nei seguenti parametri:

Dimensione	Numero di dipendenti	Fatturato oppure attivo di bilancio
Micro Impresa	Inferiore a 10	Pari o inferiore a 2mln
Piccola Impresa	Inferiore a 50	Pari o inferiore a 10mln
Media Impresa	Inferiore a 250	Fatturato pari o inferiore a 50mln Attivo pari o inferiore a 43mln

I paramenti vengono ricavati dai seguenti elementi contenuti nei documenti contabili e amministrativi dell'impresa:

- **fatturato:** voce A1 del conto economico, relativa all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato;
- **attivo di bilancio:** totale dell'attivo patrimoniale relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato;
- **occupati:** i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa medesima.

POR FESR 2014 – 2020: documento di programmazione che individua le priorità strategiche e gli obiettivi che Regione Lombardia intende perseguire nel periodo della programmazione europea 2014 – 2020 all'interno di un quadro complessivo che fa riferimento alla Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e nel rispetto dei vincoli di concentrazione tematica definiti dal Regolamento (UE) n. 2013/1301. I sei Assi prioritari del Programma, ai quali si aggiunge un Asse dedicato all'Assistenza Tecnica, sono:

- **Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione"** (539,9 milioni – 56% risorse complessive): supporto al sistema lombardo della R&I nel quadro di riferimento esclusivo della Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (Smart specialisation Strategy-S3);
- **Asse 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime**": sostegno all'estensione del servizio di Banda Ultra Larga, in particolare nelle aree industriali, in adesione alla Strategia nazionale Banda Ultra Larga (20 milioni - 2% risorse complessive);
- **Asse 3 "Promuovere la competitività delle PMI**": supporto ad interventi a sostegno della nascita e sviluppo delle PMI, al miglioramento del loro accesso al credito ed a favore della valorizzazione delle destinazioni turistiche e degli attrattori regionali (254 milioni – 26% risorse complessive);
- **Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori"**: promozione dell'efficienza energetica di edifici pubblici ed impianti di illuminazione pubblica e la mobilità urbana sostenibile (95,6 milioni – 10% risorse complessive);
- **Asse 5 "Sviluppo urbano sostenibile"**: sostegno, attraverso azioni integrate, della riqualificazione di aree urbane (9,2 milioni - 1% risorse complessive);
- **Asse 6 "Strategia turistica Aree Interne"**: promozione dell'attrattività del patrimonio culturale e naturale nelle Aree interne individuate da Regione Lombardia (19 milioni - 2% risorse complessive).

PR FESR 2021-2027: prevede l'assegnazione di **2 miliardi di euro nel periodo della programmazione comunitaria 2021-2027** per la competitività del territorio lombardo colpito dagli effetti dell'emergenza sanitaria del 2020. Il programma si focalizza principalmente su **tre sfide** che si integrano con le strategie regionali di Specializzazione Intelligente e di Sviluppo Sostenibile: **consolidamento della competitività e dell'attrattività del sistema lombardo** (1,1 miliardo di euro), mettendo al centro la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico, **transizione verso un modello di sviluppo e di crescita sostenibili** (oltre 650 milioni di euro), il **contrasto alle fragilità sociali** (oltre 200 milioni di euro).

Le quattro Priorità / Assi del Programma, ai quali si aggiunge un Asse dedicato all'Assistenza Tecnica, sono:

- **Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente"**
- **Asse 2 "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza"**
- **Asse 3 "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza – mobilità urbana**"
- **Asse 4 "Un'Europa più vicina ai cittadini"**

Prestiti sindacati (*syndicated loans*, finanziamenti *in pool*): operazioni di finanziamento in cui una o più istituzioni finanziarie capofila contrattano le condizioni con il debitore e organizzano il collocamento di quote del prestito presso altri intermediari (*fonte: Banca d'Italia*).

Project finance: finanziamento in cui la garanzia principale per i soggetti finanziatori è rappresentata dai flussi di cassa del progetto e dagli asset della società di progetto appositamente costituita, senza possibilità di rivalsa da parte dei soggetti finanziatori sul patrimonio dei soci della società di progetto (*project finance su basi no recourse*) o con rivalsa limitata sul patrimonio dei soci della società di progetto (*project finance limited recourse*).

R

Regime di aiuto: identifica, per le singole misure agevolative, la regolamentazione comunitaria in base alla quale Finlombarda e Regione Lombardia concedono aiuti alle imprese, senza violare le norme sulla concorrenza e senza obbligo di notificarli alla Commissione. La maggior parte delle agevolazioni sono concesse in:

- **Regime "de minimis":** aiuti concessi alle imprese di qualsiasi dimensione nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE della Commissione n. 2023/2831. L'importo totale degli aiuti, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo, concessi a titolo "de minimis" ad una impresa, non può superare, nell'arco di tre anni, i 300.000 euro. Per le imprese del settore agricolo gli aiuti de minimis sono disciplinati dal Regolamento UE n. 2013/1408 e s.m.i. e l'importo totale degli aiuti, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo, non può superare, nell'arco di tre anni, i 25.000 euro;
- **Regime di esenzione:** aiuti concessi seguendo le regole previste dal Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 (cd. Regolamento GBER), ossia aiuti che risultano "compatibili" con la tutela della concorrenza, in quanto rispettano una serie di vincoli e regole riguardanti le tipologie di spesa, di soggetto etc. previsti da tale regolamento e recepiti nel testo del bando.

Rendicontazione: è la procedura attraverso la quale sono documentate le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento da parte dell'impresa beneficiaria di un finanziamento / agevolazione pubblica.

Ricavi Tipici: per le società di capitali e assimilate tenute al deposito del bilancio d'esercizio, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui all'art. 2425, lett. a), n. 1) del Codice Civile ("Contenuto del conto economico"); per le società di persone, le ditte individuali e le imprese non tenute al deposito del bilancio l'ammontare dei ricavi di cui all'art. 85, co. 1, lett. a) e del Testo Unico Imposte sui Redditi e, cioè, l'ammontare dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione, il tutto come riportato nella dichiarazione fiscale dei redditi; per i Liberi Professionisti e gli Studi Associati, l'ammontare dei proventi derivanti dall'esercizio di arti e professioni indicati nel comma 1 dell'art. 53 del TUIR. Sono definiti proventi di lavoro autonomo quelli derivanti dall'esercizio di arti o professioni, cioè dall'esercizio per professione abituale, ancorché non esclusiva, di attività di lavoro autonomo non rientranti tra quelle imprenditoriali, anche se esercitate in forma associata, come riportato nella dichiarazione fiscale dei redditi.

Richiesta di finanziamento: la richiesta di finanziamento presentata dal Soggetto richiedente secondo le modalità e i termini stabiliti dai singoli Avvisi / Bandi pubblici.

S

SACE: società assicurativo-finanziaria italiana specializzata nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale attraverso strumenti e soluzioni a supporto della competitività. È partner di riferimento per le imprese italiane che esportano e crescono nei mercati esteri. Supporta inoltre il sistema bancario per facilitare con le sue garanzie finanziarie l'accesso al credito delle aziende, con un ruolo rafforzato dalle misure straordinarie previste dal Decreto Liquidità.

Sede operativa: unità locale dell'impresa indicata in visura camerale corrispondente ad esempio a: impianto operativo o amministrativo – gestionale (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, centro di formazione, miniera, etc.) nella quale l'impresa medesima esercita stabilmente una o più attività economiche; tale sede può coincidere anche con la sede legale dell'impresa. Nel caso dei liberi professionisti, la sede operativa è la sede operativa equivale al "luogo di esercizio prevalente".

Sistema Regionale (SIREG): L'art. 48 dello Statuto regionale (l.r. Statutaria 1/2008) prevede che le funzioni amministrative riservate alla Regione possano essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi istituiti e ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione. L'art. 1 della l.r. 30/2006 (come da ultimo modificato dall'art. 1 della l.r. 14/2010) ha istituito il Sistema Regionale e, negli allegati A1 ed A2 della medesima legge ha definito i soggetti che lo costituiscono.

Società di capitali: S.p.a. (società per azioni), S.a.p.a. (società in accomandita per azioni), S.r.l. (società a responsabilità limitata), S.r.l.s. (società a responsabilità limitata semplificata). Si tratta di organizzazioni di persone e mezzi per l'esercizio in comune di un'attività produttiva, dotate di piena autonomia patrimoniale (*fonte: notariato.it*).

***Spread*:** è la differenza tra il tasso di interesse e il "tasso base" (tasso pubblico di riferimento utilizzato normalmente da tutti gli intermediari finanziari come base per calcolare i tassi alla clientela – tipicamente Euribor a 3 mesi o 6 mesi come base per i tassi variabili, IRS come base per i tassi fissi) e rappresenta la remunerazione del rischio che la banca/intermediario finanziario richiede per la concessione di un finanziamento: peggiore è il merito creditizio di un soggetto maggiore sarà lo spread e viceversa, migliore è il merito creditizio di un soggetto minore sarà lo spread.

Studio Associato: l'associazione di professionisti disciplinata da un contratto associativo tra professionisti finalizzato all'esercizio congiunto delle professioni per i quali sono abilitati e non costituito nella forma di società di professionisti di cui alla D.M. 8 febbraio 2013, n. 34, poiché queste ultime sono ricomprese nella definizione di PMI e midcap.

Swap (contratti): contratti con i quali le due controparti decidono di scambiarsi somme di denaro future in base alle specifiche del contratto stesso.

T

Tasso: misura gli interessi di un finanziamento in rapporto all'importo complessivo del prestito in un determinato lasso di tempo. Il tasso di un finanziamento può essere: variabile, dato dalla somma di Euribor più uno spread o fisso, dato dalla somma IRS più uno spread.

T.U.B. (Testo Unico Bancario): Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs 1° settembre 1993, n. 385)



LIQUIDITÀ/CAPITALE CIRCOLANTE



INVESTIMENTI IN SVILUPPO AZIENDALE



PATRIMONIALIZZAZIONE



AVVIO DI IMPRESA



INVESTIMENTI IN RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE



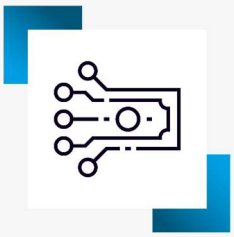
INVESTIMENTI IN OPERE E SERVIZI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ



INTERNAZIONALIZZAZIONE



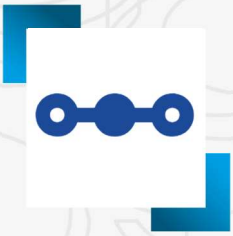
COMPETITIVITÀ, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ



SFIDE INNOVATIVE



RILANCIO AZIENDALE



PROGETTI DI FILIERA

Finanziamenti e agevolazioni

Scopri la nostra offerta

FINALITÀ	INIZIATIVA	TARGET	INTERVENTO FINANZIARIO				SPORTELLO
			FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO	GARANZIA	ALTRO	
PROGETTI DI FILIERA	Misura per il rafforzamento delle Filiere produttive e degli Ecosistemi industriali	PMI, Midcap e Grandi Imprese	*	*			Apertura sportello 28 marzo 2024
LIQUIDITÀ/CAPITALE CIRCOLANTE	Credito Adesso Evolution	PMI	*	*			Sospeso
	Fondo RipreSA	RSA accreditate con il Sistema Sanitario Regionale	*		*		Aperto
INVESTIMENTI IN SVILUPPO AZIENDALE	Pacchetto Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale	PMI e Midcap		*	*		Aperto
	Pacchetto Investimenti – Linea Green	PMI		*	*		Aperto
	Pacchetto Investimenti – Linea Attrazione investimenti	PMI e Midcap		*	*		Sospeso
	Minibond	Imprese di qualunque dimensione (comprese le holding) in forma di società di capitali (esclusi le micro imprese e specifici settori)				*	Aperto
	Crowdfunding Minibond	Imprese di qualunque dimensione in forma di società di capitali (esclusi le micro imprese e specifici settori)				*	Aperto
	Syndicated loans (linea Standard e linea Leveraged & Acquisition Finance)	imprese di qualunque dimensione (Pmi, Mid Cap e Large Cap)	*				Aperto
RILANCIO AZIENDALE	Re-IMPRESA	PMI (con esclusione delle micro – imprese) e Midcap	*	*	*		Aperto

FINLOMBARDA FINANZIAMO SVILUPPO | Regione Lombardia

PATRIMONIALIZZAZIONE	Patrimonio Impresa	PMI e liberi professionisti (linea 1) PMI (linea 2)	*	*	*		Aperto
AVVIO DI IMPRESA	Microcredito	Pmi Lavoratori autonomi	*				Aperto
INVESTIMENTI IN RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	Ricerca & Innova (secondo bando)	Pmi	*	*			Chiuso
INVESTIMENTI IN OPERE E SERVIZI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ	Credito PPP	imprese di tutte le dimensioni aggiudicatarie di concessioni e contratti in partenariato pubblico – privato (PPP)	*				Aperto
COMPETITIVITÀ, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ	SIMPLER (rete EEN)	PMI				*	Aperto
SFIDE INNOVATIVE	Open Challenge – Open Innovation	Imprese di tutte le dimensioni (italiane ed estere)				*	Aperto

Sosteniamo la nascita e lo sviluppo di progetti di filiera con…

Misura per il rafforzamento delle Filiere produttive e degli Ecosistemi industriali

(finanziamenti + contributi a fondo perduto per Pmi e Midcap, contributi a fondo perduto per Grandi Imprese)



FINLOMBARDA
FINANZIAMO SVILUPPO

Regione Lombardia

Misura per il rafforzamento delle Filiere produttive e degli Ecosistemi industriali

Cos'è?

Finanziamento abbinato a contributi a fondo perduto per progetti di Filiera presentati da Pmi e Midcap; contributi a fondo perduto per Grandi imprese che svolgono attività di sviluppo sperimentale.

Per chi?

Raggruppamenti di imprese legate insieme da un Accordo di Filiera composti da almeno 5 imprese partner di qualsiasi dimensione (Pmi, Midcap e Large Cap* solo per attività di sviluppo sperimentale) e per la maggioranza costituite da Pmi.

I partner della Filiera devono avere almeno una sede operativa in Lombardia o costituirla entro e non oltre la data di stipula del Contratto di Finanziamento (nel caso della Grande Impresa entro e non oltre la data di presentazione della rendicontazione per l'erogazione del Contributo).

Intervento finanziario (finanziamento + contributo a fondo perduto)

Per PMI e Midcap

- finanziamento a copertura di massimo il 60% delle spese ammissibili di competenza e fino a 2,5 milioni di euro, durata compresa tra 3 e 6 anni, con rate semestrali costanti posticipate al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, incluso l'eventuale periodo di preammortamento ordinario (tra 24 mesi e 30 mesi in base alla previsione o meno di attività di Sviluppo Sperimentale per i progetti di Filiera), tasso fisso pari a 1,5%;
- contributo a copertura di massimo il 10% delle spese ammissibili di competenza e nei limiti del regime di aiuto

Per le Grandi Imprese

- contributo a copertura del 25% delle spese ammissibili di propria competenza e fino a 625 mila euro

Tempistiche

La **selezione** delle **domande di partecipazione** si basa su una **procedura valutativa a sportello**. L'istruttoria delle domande si conclude con l'adozione dei provvedimenti di concessione dell'agevolazione o di rigetto delle domande presentate entro massimo 120 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di invio al protocollo delle domande.

Il finanziamento è erogato da Finlombarda a ciascun Partner beneficiario (PMI e MidCap), previa sottoscrizione del Contratto di Finanziamento da parte di tutti i Partner della Filiera, secondo le seguenti modalità:
a) prima tranche pari al 70% della quota di Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento;
b) tranche a saldo a conclusione del Progetto di Filiera, al completamento della verifica da parte del Gestore della documentazione allegata alla richiesta di erogazione

Per partecipare e approfondire

Domanda di partecipazione su **Bandi e Servizi** di **Regione Lombardia**.

Per saperne di più: https://www.finlombarda.it/finanziamenti-e-servizi/finanziamenti/imprese/progetti-di-filiera/misura-per-il-rafforzamento-delle-filiere-produttive

Per informazioni su come partecipare: filiere@regione.lombardia.it

Per informazioni sulle domande in lavorazione o ammesse: rendicontazioni_filiere@finlombarda.it



Rispondiamo alle tue esigenze di liquidità con…

Credito Adesso Evolution

(co-finanziamenti + contributi a fondo perduto per Pmi di specifici settori)

Fondo RipreSA

(finanziamenti ipotecari + garanzie gratuite per le RSA lombarde)

FINLOMBARDA
FINANZIAMO SVILUPPO

Regione Lombardia

Credito Adesso Evolution

Sportello sospeso

Cos'è?

È un co-finanziamento da parte di Finlombarda e delle banche/Confidi convenzionati abbinato a un contributo a fondo perduto per la liquidità aziendale di imprese, liberi professionisti e studi associati della Lombardia.

Per chi?

- Pmi attive da almeno 24 mesi nei settori manifatturiero, servizi alle imprese, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, turismo (alloggio, ristorazione e somministrazione), servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili, parchi di divertimento e parchi tematici, stabilimenti termali, attività sportive e con una media dei ricavi tipici, risultante dagli ultimi due esercizi contabilmente chiusi alla data di presentazione della domanda, di 120 mila euro;
- liberi professionisti e studi associati con sede in Lombardia, che svolgono attività professionali, scientifiche e tecniche (lettera M del codice Istat primario - Ateco 2007) da almeno 24 mesi e con una media una media dei ricavi tipici, risultante dagli ultimi due esercizi contabilmente chiusi alla data di presentazione della domanda, di 72 mila euro.

Intervento finanziario (co-finanziamento + contributo a fondo perduto)

- co-finanziamento di Finlombarda e di una banca / Confidi convenzionato tra 30 mila e 800 mila euro per le PMI, tra 100 mila e e tra 18 mila, 200 mila euro per i Liberi Professionisti e gli Studi Associati, non oltre il 25% della media dei ricavi tipici risultante dagli ultimi due esercizi contabilmente chiusi alla data di presentazione della domanda;
- durata: 24 – 72 mesi (di cui massimo 24 mesi di preammortamento);
- rimborso: amortizing (con rata semestrale a quota capitale costante alle scadenze fisse del 1 aprile e del 1 ottobre di ogni anno);
- tasso: euribor 6 mesi + spread che varia in funzione della classe di rischio assegnata all'impresa in seguito a istruttoria finanziaria di Finlombarda e della banca/Confidi convenzionato con uno spread massimo dal 2% (per la classe di rischio migliore) al 6% (per la classe di rischio peggiore);
- garanzie e spese: nessuna garanzia reale, nessuna spesa istruttoria, nessuna rendicontazione della spesa. Potranno essere richieste garanzie personali (incluse quelle rilasciate dai Confidi) e/o garanzie dirette del Fondo Centrale di Garanzia;
- contributo in conto interessi del 3% con un importo massimo di 70 mila.

Esempio di calcolo

	CREDITO ADESSO EVOLUTION
Finanziamento	500.000 €
Durata del finanziamento	72 mesi
Tasso base – euribor (a)	2.0. %
Spread (b)	1.5 %
Tasso del finanziamento (a+b)	3.5%
Contributo in c/interessi	3,00%
Valore del Contributo	48.525 €
Rimborso del finanziamento	10 rate semestrali a capitale costante pari a 50.000€ + interessi

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

Tempistiche

La **selezione** delle **domande di partecipazione** si basa su un'istruttoria formale, un'istruttoria di merito creditizio da parte degli intermediari finanziari / Confidi convenzionati e di Finlombarda.

Per la concessione del finanziamento sono previsti fino a 60 giorni. L'erogazione del finanziamento avviene da parte dell'intermediario finanziario / Confidi convenzionato in un'unica soluzione entro 5 giorni dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento. L'erogazione del contributo in conto interessi avviene in un'unica soluzione entro 15 giorni dall'erogazione del finanziamento.

Per partecipare e approfondire

Domanda di partecipazione su **Bandi e Servizi** di **Regione Lombardia**.

Per saperne di più: https://www.finlombarda.it/finanziamenti-e-servizi/finanziamenti/imprese/capitale-circolante/credito-adesso-evolution

Per informazioni su come partecipare: infobando.creditoadessoevolution@finlombarda.it

Per informazioni sulle domande in lavorazione o ammesse: infopratica.creditoadessoevolution@finlombarda.it

Fondo RipreSA

Cos'è?

Finanziamenti ipotecari di medio – lungo periodo abbinati a una garanzia regionale gratuita.

Per chi?

Soggetti gestori di almeno una RSA operante in Lombardia e accreditata con il Sistema Sanitario Regionale (SSR), regolarmente iscritti al Registro delle Imprese e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della Camera di Commercio competente, con almeno due esercizi contabili chiusi e in possesso di una tra le seguenti nature giuridiche di diritto privato: fondazione, associazione, cooperativa sociale, consorzio di cooperative sociali, ente religioso civilmente riconosciuto ai sensi della L. n. 222 del 20 maggio 1985 e s.m.i., ente morale.

Intervento finanziario (finanziamenti ipotecari + garanzie)

L'intervento finanziario è costituito da finanziamenti ipotecari di medio – lungo periodo a tasso variabile e con rimborso "amortizing" di importo compreso tra 100 mila e 1 milione di euro (non oltre il 10% della media del fatturato degli ultimi due esercizi, inteso come la somma di tutti i ricavi e/o proventi, sia caratteristici che straordinari, generati dal soggetto gestore), durata da 18 mesi a 10 anni elevabili a 15 per le PMI compresi un preammortamento massimo di 24 mesi e il preammortamento tecnico necessario per allineare la scadenza delle rate alla prima scadenza utile, abbinati a una garanzia regionale gratuita.

Tempistiche

Le risorse sono assegnate in base a una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di ricezione della domanda e fino a esaurimento del plafond disponibile.

Le domande pervenute saranno soggette a un'istruttoria formale e a una di merito creditizio.

Il termine di conclusione del procedimento sarà di massimo 120 giorni a decorrere dalla presentazione delle domande, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali.

Per partecipare e approfondire

Domande di partecipazione via Pec a: ripresa@pec.finlombarda.it

Per saperne di più: https://www.finlombarda.it/finanziamenti-e-servizi/finanziamenti/imprese/capitale-circolante/fondo-ripresa

Per informazioni sulle modalità di presentazione delle domande: infobando.ripresa@finlombarda.it

Per quesiti sulle domande ammesse al finanziamento: infopratica.ripresa@finlombarda.it



Finanziamo lo sviluppo e la crescita della tua azienda con…

Pacchetto Investimenti – Linea Sviluppo aziendale
(garanzia gratuita su finanziamenti + contributo)

Pacchetto Investimenti – Linea Green
(una garanzia gratuita su finanziamenti + contributo)

Pacchetto Investimenti – Linea Attrazione investimenti
(garanzia gratuita su finanziamenti + contributo)

Minibond
(sottoscrizione minibond)

Crowdfunding Minibond
(sottoscrizione minibond collocati mediante piattaforme di crowdfunding)

Syndicated Loans
(finanziamenti in pool)

FINLOMBARDA
FINANZIAMO SVILUPPO

Regione Lombardia

Pacchetto Investimenti – Linea Sviluppo aziendale

Cos'è?

Misura regionale finanziata con fondi europei del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia finalizzata all'attivazione di investimenti di PMI e Midcap lombarde per il rafforzamento della flessibilità produttiva e organizzativa - anche in ottica di crescita dimensionale - e il potenziamento della resilienza agli shock endogeni ed esogeni, con particolare riferimento al ricorso alle nuove tecnologie digitali.

La Linea Sviluppo aziendale prevede due aree di intervento:

- Area 1 - Sviluppo aziendale Lombardia
- Area 2 - Sviluppo aziendale nelle aree destinatarie degli aiuti a finalità regionale)

Per chi

PMI e Midcap attive con una sede operativa in Lombardia, almeno due bilanci depositati e rating da 1 a 10 secondo la metodologia di Credit Scoring su dati storici del Modello di valutazione per il calcolo della probabilità di inadempimento del Fondo Centrale di Garanzia.

Intervento finanziario (garanzia + contributo)

L'intervento finanziario si compone di una garanzia regionale gratuita su finanziamenti a medio-lungo termine erogati dai soggetti finanziatori e di un contributo a fondo perduto in conto capitale. L'intensità dell'agevolazione varia in base al regime di aiuto applicato, come specificato nel bando. L'importo minimo dell'investimento deve essere di 100 mila euro; l'importo massimo agevolabile (tra finanziamento supportato da garanzia e contributo a fondo perduto) è di 3 milioni di euro.

Tempistiche

Il bando segue la procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione. È prevista una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'agevolazione o non ammissione delle domande presentate, entro massimo 120 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di presentazione delle domande, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.

Per partecipare e approfondire

Domanda di partecipazione su **Bandi e Servizi** di **Regione Lombardia**.

Per saperne di più: https://www.finlombarda.it/finanziamenti-e-servizi/finanziamenti/imprese/investimenti-in-sviluppo-aziendale/pacchetto-investimenti-linea-sviluppo-aziendale

#finanziamosviluppo #investiamonelfuturo

Per informazioni su come partecipare: lineasviluppo@finlombarda.it

Per informazioni sulle domande ammesse: rendicontazioni_lineasviluppo@finlombarda.it

Pacchetto Investimenti – Linea Green

Cos'è?

Misura regionale finanziata con fondi europei del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia finalizzata all'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi per favorire la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi produttivi, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici che attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi. I progetti devono comportare una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti rispetto alle emissioni ex ante relativamente alla specifica sede del progetto.

Per chi

PMI attive con una sede operativa in Lombardia, almeno due bilanci depositati e rating da 1 a 10 secondo la metodologia di Credit Scoring su dati storici del Modello di valutazione per il calcolo della probabilità di inadempimento del Fondo Centrale di Garanzia.

Intervento finanziario (garanzia + contributo)
L'intervento finanziario si compone di una garanzia regionale gratuita su finanziamenti a medio-lungo termine erogati dai soggetti finanziatori e di un contributo a fondo perduto in conto capitale. L'intensità dell'agevolazione varia in base al regime di aiuto applicato, come specificato nel bando. L'importo minimo dell'investimento deve essere di 100 mila euro, l'importo massimo agevolabile (tra finanziamento assistito da garanzia e contributo a fondo perduto) è di 3 milioni di euro.

Tempistiche
Il bando segue la procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione. È prevista una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'agevolazione o non ammissione delle domande presentate, entro massimo 120 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di presentazione delle domande, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.

Per partecipare e approfondire

Domanda di partecipazione su **Bandi e Servizi** di **Regione Lombardia**.

Per saperne di più: https://www.finlombarda.it/finanziamenti-e-servizi/finanziamenti/imprese/investimenti-sviluppo/pacchetto-investimenti-linea-green

Per informazioni su come partecipare: lineagreen@finlombarda.it; Per informazioni sulle domande ammesse: rendicontazioni_lineagreen@finlombarda.it

Pacchetto Investimenti – Linea Attrazione investimenti

Sportello sospeso

Cos'è?

Misura regionale finanziata con fondi europei del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia finalizzata all'attrazione di nuovi investimenti in Lombardia, il consolidamento e lo sviluppo di quelli esistenti da parte di PMI e Midcap correlati all'avvio di una nuova Sede operativa o all'ampliamento di una Sede operativa già esistente.

Per chi

PMI e Midcap attive con una sede operativa in Lombardia, almeno due bilanci depositati e rating da 1 a 10 secondo la metodologia di Credit Scoring su dati storici del Modello di valutazione per il calcolo della probabilità di inadempimento del Fondo Centrale di Garanzia.

Intervento finanziario (garanzia + contributo)

L'intervento finanziario si compone di una garanzia regionale gratuita su finanziamenti a medio-lungo termine erogati dai soggetti finanziatori e di un contributo a fondo perduto in conto capitale. L'intensità dell'agevolazione varia in base al regime di aiuto applicato, come specificato nel bando. L'importo minimo dell'investimento è di 200 mila euro e con un importo massimo agevolabile pari a euro 10 milioni per le domande presentate entro il 28 luglio 2023 e di 6 milioni di euro per le domande presentate successivamente al 28 luglio 2023.

Tempistiche

Il bando segue la procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione. È prevista una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'agevolazione o non ammissione delle domande presentate, entro massimo 120 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di presentazione delle domande, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.

Per partecipare e approfondire

Domanda di partecipazione su **Bandi e Servizi** di **Regione Lombardia**.

Per saperne di più: https://www.finlombarda.it/finanziamenti-e-servizi/finanziamenti/imprese/investimenti-sviluppo/pacchetto-investimenti-linea-attrazione-investimenti

Per informazioni su come partecipare: linea_attrazione@finlombarda.it

Per informazioni sulle domande ammesse: rendicontazioni_linea_attrazione@finlombarda.it

Minibond

Cos'è?

È uno strumento di finanza alternativa per il finanziamento degli investimenti in piani di sviluppo e crescita da parte di Pmi e midcap lombarde.

Per chi

Imprese di qualunque dimensione (tranne le micro imprese) di tutti i settori (escluse le attività immobiliari finanziarie, assicurative a eccezione delle società di partecipazione – holding) con sede legale e/o sede operativa in Lombardia e costituite in forma di società di capitali.

Intervento finanziario (sottoscrizione di minibond)

Finlombarda sottoscrive fino al 40% del valore complessivo dell'emissione obbligazionaria e non oltre i 5 milioni di euro, la restante quota è a carico di investitori istituzionali. I minibond devono avere un valore complessivo di emissione minimo di 1 milione di euro, durata 3-10 anni con modalità di rimborso bullet o amortizing (pre-ammortamento massimo di 36 mesi in linea con gli investimenti da effettuare).
Potranno essere richieste garanzie reali e del Fondo di garanzia. Potranno essere previste, a favore degli investitori, clausole usuali per questa forma tecnica di finanziamento (per esempio: pari passu, cambio di controllo, negative pledge, limiti alla cessione dei beni, etc.).
I termini e le condizioni dell'emissione sono definiti solo a conclusione della fase di istruttoria economico – finanziaria.

Tempistiche

Sono previste un'istruttoria formale entro 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta di sottoscrizione e un'istruttoria economico-finanziaria entro 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo dell'istruttoria formale. Tale comunicazione sarà accompagnata da una lettera di impegno alla sottoscrizione da parte di Finlombarda della durata di 6 mesi, condizionata al permanere del merito di credito dell'impresa richiedente, che Finlombarda monitorerà fino alla sottoscrizione obbligazionaria.

Per partecipare e approfondire

La richiesta di sottoscrizione va inoltrata a Finlombarda all'indirizzo
Pec: minibond@pec.finlombarda.it,
indicando nell'oggetto: "Richiesta di sottoscrizione" seguita dalla denominazione dell'impresa.

Per saperne di più: https://www.finlombarda.it/finanziamenti-e-servizi/finanziamenti/imprese/investimenti-in-sviluppo-aziendale/minibond

Per richiedere informazioni: minibond@finlombarda.it

Crowdfunding Minibond

Cos'è?

È uno strumento di finanza alternativa per il finanziamento piani di investimento aziendali, il fabbisogno di capitale circolante o per rifinanziare il debito da parte di Pmi e midcap lombarde.

Per chi

Imprese di qualunque dimensione (tranne le micro imprese) di tutti i settori (escluse le attività immobiliari finanziarie, assicurative a eccezione delle società di partecipazione – holding) con sede legale e/o sede operativa in Lombardia e costituite in forma di società di capitali.

Intervento finanziario (sottoscrizione di minibond)

Finlombarda sottoscrive fino al 70% del valore complessivo di emissioni fino a 250 mila euro o fino al 50% + una quota di emissioni oltre 250 mila euro e non oltre i 2,5 milioni di euro. I minibond devono avere un valore complessivo di emissione minimo di 150 mila di euro, durata 1-10 anni con modalità di rimborso bullet o amortizing (pre-ammortamento massimo di 36 mesi in linea con gli investimenti da effettuare).
Potranno essere richieste garanzie reali e del Fondo di garanzia. Potranno essere richieste garanzie reali, incluse, senza limitazioni, ipoteca, usufrutto, pegno, diritto di superficie, servitù su beni. Potranno essere altresì previste clausole usuali per questa forma tecnica di finanziamento (a titolo esemplificativo: pari passu, cambio di controllo, negative pledge, limiti alla cessione dei beni etc.). I termini e le condizioni dell'emissione saranno definiti solo a conclusione della fase di istruttoria economico – finanziaria.

Tempistiche

La fase istruttoria ha una durata di massimo 70 giorni dalla data di presentazione della proposta di sottoscrizione, salvo sospensioni dovute a richieste di informazioni/integrazioni.

Per partecipare e approfondire

La richiesta di sottoscrizione va inoltrata tramite il Gestore della Piattaforma a Finlombarda all'indirizzo Pec: crowdfundingminibond@pec.finlombarda.it
indicando nell'oggetto: "Richiesta di sottoscrizione" seguita dalla denominazione dell'impresa.

Per saperne di più: https://www.finlombarda.it/finanziamenti-e-servizi/finanziamenti/imprese/finanza-alternativa/crowdfunding-minibond

Per richiedere informazioni: info.crowdfundingminibond@finlombarda.it

Syndicated Loans

Cos'è?

Finanziamento di Finlombarda in pool con altri intermediari finanziari per investimenti dall'elevato fabbisogno finanziario (linea Standard) e operazioni di fusione e acquisizione anche tramite il ricorso al Leveraged/Family/Management Buy-Out (Linea Leveraged & Acquisition Finance).

Per chi?

Imprese di qualsiasi dimensione (Pmi, Midcap e Large cap) attive, costituite in qualunque forma e con sede legale e/o operativa in Lombardia.

Intervento finanziario (finanziamenti in pool)

Finanziamenti di medio – lungo termine (*amortizing*, *balloon*, *bullet*) e 'revolving' ai quali Finlombarda partecipa con un proprio 'ticket' fino a un massimo di 15 milioni di euro per ciascuna operazione. In caso di acquisizione per cambio generazionale o passaggio di proprietà ai dipendenti, il valore dell'impresa target non superare i 5 milioni di euro.

Per partecipare e approfondire

La richiesta di partecipazione di Finlombarda al pool dei finanziatori va presentata tramite l'arranger deputato a strutturare e organizzare il finanziamento (*mandated lead arranger*).

Per saperne di più: https://www.finlombarda.it/finanziamenti-e-servizi/finanziamenti/imprese/investimenti-in-sviluppo-aziendale/syndicated-loans

Per informazioni: syndicatedloans@finlombarda.it

Rilanciamo il business della tua azienda con…

Re-IMPRESA

(finanziamenti + garanzie per Pmi e Midap; contributi per Pmi con specifici requisiti))

FINLOMBARDA
FINANZIAMO SVILUPPO

Regione Lombardia

Re-IMPRESA

Cos'è?

Garanzia regionale gratuita (o parzialmente gratuita su richiesta) su un finanziamento a medio-lungo termine erogato da Finlombarda. È previsto un contributo per le imprese che abbiano concluso positivamente una Composizione Negoziata della crisi d'impresa ai sensi degli artt. 12 e segg. del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII).

Per chi?

Pmi (con esclusione delle microimprese) e Midcap che abbiano concluso positivamente una Composizione Negoziata della Crisi ai sensi degli artt. 12 e segg. del CCII oppure che abbiano in essere e rispettato per un arco di tempo minimo di 9 mesi dal relativo decreto di omologa un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'art. 57 del CCII, oppure un concordato preventivo in continuità omologato ai sensi degli artt. 84 segg. del CCII, oppure, un piano di ristrutturazione omologato ai sensi dell'art. 64-bis CCII.

Intervento finanziario (garanzia + contributo)

Finanziamento a tasso variabile a condizioni di mercato di importo compreso tra 400 mila e 2 milioni di euro e durata da 24 a 72 mesi - incluso l'eventuale preammortamento - coperto da garanzia regionale nel limite del 70% del finanziamento.

Contributo regionale nel limite massimo di 60 mila euro per le imprese che abbiano concluso positivamente una Composizione Negoziata della Crisi, fino al 100% delle spese se concesso nel rispetto del Regolamento de minimis oppure il 50% delle spese se concesso ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento GBER.

Per partecipare e approfondire

La domanda di partecipazione va presentata su Bandi e Servizi.

Per saperne di più: https://www.finlombarda.it/finanziamenti-e-servizi/finanziamenti/imprese/rilancio-aziendale/re-impresa

Per informazioni sulle modalità di partecipazione: infobando.reimpresa@finlombarda.it

Per informazioni sulle domande ammesse: infopratica.reimpresa@finlombarda.it



Rafforziamo il tuo patrimonio con:

Patrimonio Impresa
(contributi a fondo perduto - Linea 1
o contributi a fondo perduto + finanziamenti + garanzie – Linea 2)

FINLOMBARDA
FINANZIAMO SVILUPPO

Regione Lombardia

Patrimonio Impresa

Cos'è

Contributo a fondo perduto da abbinare eventualmente a un finanziamento assistito da garanzia regionale gratuita per il rafforzamento patrimoniale e gli investimenti in ambiti strategici per il rilancio e la ripresa economica (attrazione degli investimenti, rimpatrio delle produzioni, riconversione e sviluppo aziendale, transizione digitale e transizione "green") delle PMI e dei professionisti della Lombardia.

Per chi

Linea 1

- PMI costituite come imprese individuali o società di persone in Lombardia, attive da oltre 12 mesi (un anno), che si impegnano a trasformarsi in società di capitali e a versare un aumento di capitale pari ad almeno 25 mila euro entro 60 giorni (due mesi) dalla comunicazione di concessione dell'agevolazione;

- liberi professionisti in Lombardia da oltre12 mesi che si impegnano a trasformarsi in società di capitali entro 60 giorni (due mesi) dalla comunicazione di prenotazione dell'agevolazione e a versare un aumento di capitale pari ad almeno 25 mila euro entro 60 giorni (due mesi) dalla comunicazione di concessione dell'agevolazione.

Linea 2

- PMI (comprese quelle che svolgono attività agromeccaniche) costituite come società di capitali in Lombardia, attive da oltre 36 mesi (tre anni), in possesso di almeno due bilanci depositati e che hanno già deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75 mila euro.

Intervento finanziario (contributi a fondo perduto + finanziamenti + garanzie)

Linea 1

- contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato e fino a un massimo di 25 mila euro per impresa.

Linea 2

- contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale deliberato e sottoscritto e fino a un massimo di 100 mila euro per impresa concesso a fronte dell'impegno alla realizzazione di un Programma di Investimento almeno pari al doppio del contributo. Le PMI che presentano domanda di partecipazione alla Linea 2 possono richiedere un finanziamento a medio – lungo termine della durata di 72 mesi (6 anni) – dei quali fino a 24 mesi (due anni) di preammortamento – e importo compreso tra 36 mila e 1 milione di euro (nel limite dell'80% del valore dell'investimento ammissibile) eventualmente assistito da una garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento.

Tempistiche

L'iter istruttorio sarà articolato nella fase formale che comprende anche la verifica di coerenza del progetto (sulla Linea 2) con le finalità della misura e, qualora l'impresa richieda il finanziamento, in quella economico-finanziaria, nel termine di 60 giorni.

Per partecipare e approfondire

La domanda di partecipazione va presentata esclusivamente su Bandi e Servizi fino a esaurimento della dotazione finanziaria del contributo a fondo perduto con una prima finestra di chiusura l'8 novembre 2021 (ore 17). L'assegnazione dell'agevolazione sarà a sportello valutativo, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, sino a esaurimento delle risorse disponibili per la concessione del contributo a fondo perduto.

Per saperne di più: https://www.finlombarda.it/finanziamenti-e-servizi/finanziamenti/imprese/patrimonializzazione/patrimonio-impresa

Per informazioni sull'Avviso: infobando.patrimonioimpresa@finlombarda.it

Per porre quesiti sulle domande ammesse a finanziamento: infopratica.patrimonioimpresa@finlombarda.it



Agevoliamo l'avvio della tua impresa…

Microcredito

(finanziamento regionale a tasso zero +
finanziamento di un operatore di microcredito)

FINLOMBARDA
FINANZIAMO SVILUPPO

Regione Lombardia

Microcredito

Cos'è

Finanziamento regionale (40 percento delle spese ammissibili) con tasso nominale pari a zero abbinato a un finanziamento (60 percento delle spese ammissibili) concesso a condizioni di mercato da un operatore di microcredito convenzionato con Regione Lombardia, entrambi a copertura del 100% delle spese ammissibili per un importo agevolabile compreso tra 15 mila e 75 mila euro (fino a 100 mila euro per le società a responsabilità limitata).

È prevista la remissione parziale della quota del finanziamento regionale (c.d. capital rebate), abbuonando le ultime rate per un importo massimo pari al 50% al verificarsi delle condizioni previste dal bando.

La misura è finanziata con fondi europei del PR FESR 21 – 27 di Regione Lombardia.

Per chi

- PMI che alla data di presentazione della domanda risultano regolarmente costituite, iscritte e attive da massimo 5 anni nel Registro delle Imprese con una sede in Lombardia oggetto del progetto ammissibile e in possesso di una delibera di finanziamento da parte di uno degli Operatori di microcredito convenzionati con Regione Lombardia

- lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva, non iscritti al Registro delle Imprese, che alla data di presentazione della domanda abbiano dichiarato l'inizio attività da massimo 5 anni a uno degli uffici locali o a un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto dell'Agenzia delle Entrate, con domicilio fiscale e sede oggetto del progetto ammissibile in Lombardia e in possesso di una delibera di finanziamento da parte di uno degli Operatori di microcredito convenzionati con Regione Lombardia

Cosa finanzia

Progetti di avvio o sviluppo di un'attività d'impresa per un importo dell'investimento compreso tra 15 mila e 75 mila euro (elevabile a euro 100 mila nel caso di società a responsabilità limitata), realizzati presso una sede in Lombardia entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione, che soddisfino il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027.

Tempistiche

L'istruttoria delle domande di partecipazione si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'agevolazione o non ammissione delle domande presentate, entro un termine massimo di 120 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di invio al protocollo delle domande di partecipazione, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.

Per partecipare e approfondire

La domanda deve essere presentata esclusivamente su Bandi e Servizi da parte dell'Operatore di microcredito per nome e per conto del singolo soggetto richiedente a partire dalle ore 10:30 del 15 gennaio 2024 e fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile (è consentita la presentazione di ulteriori domande fino al raggiungimento della percentuale massima del 10% dell'importo della dotazione finanziaria senza alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia).

La procedura utilizzata è "valutativa a sportello" secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande di partecipazione.

Per saperne di più: https://www.finlombarda.it/finanziamenti-e-servizi/finanziamenti/imprese/avvio-di-impresa/microcredito

Per informazioni modalità di presentazione delle domande di partecipazione e alla fase di istruttoria ai fini della concessione dell'Agevolazione: microcredito@finlombarda.it

Per quesiti sulle domande ammesse: rendicontazioni_microcredito@finlombarda.it

Finanziamo i tuoi investimenti in ricerca e sviluppo con…

Ricerca & Innova (secondo bando)

(finanziamenti agevolati + contributi a fondo perduto per Pmi)

COESIONE ITALIA 21-27 LOMBARDIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Regione Lombardia

FINANZIAMO SVILUPPO

Lombardia

Ricerca & Innova - secondo bando attuativo

Sportello chiuso

Cos'è

Finanziamento agevolato abbinato a un contributo a fondo perduto per sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte delle Pmi lombarde. La misura è finanziata con fondi europei del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

Per chi

PMI che, alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese con almeno due bilanci approvati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio),
- hanno una sede operativa in Lombardia o intendono costituirla entro la stipula del contratto di Intervento finanziario;
- presentano un rapporto almeno pari al 5% tra la differenza del valore della produzione e del costo della produzione e il valore della produzione (EBITDA margin);
- presentano un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA non superiore a 4 (media degli ultimi due bilanci approvati).

Intervento finanziario (finanziamenti agevolati + contributi a fondo perduto)

L'agevolazione consiste in un Intervento finanziario concesso sino all'80% delle spese ammissibili e composto per il 70 percento da un finanziamento agevolato e per il 10 percento da un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 800 mila euro.

La quota del contributo a fondo perduto è maggiorata nel caso di progetti presentati da imprese che al momento dell'adesione al bando si impegnano ad acquisire entro il termine di presentazione della rendicontazione finale di progetto una certificazione di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto e nel caso di progetti collegati alle priorità della S3 che concorrono agli obiettivi del Green Deal europeo.

Tempistiche

L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale delle domande di partecipazione ammesse all'agevolazione, ammissibili e non finanziate per esaurimento delle risorse, e non ammesse all'agevolazione per ciascuna finestra attuativa, entro un termine massimo di 180 giorni solari e consecutivi a decorrere dai termini per la presentazione delle domande di partecipazione. L'erogazione dell'agevolazione avviene in due tranche: prima tranche come anticipazione pari al 70% della quota di finanziamento dell'intervento finanziario; tranche a saldo dell'intervento finanziario (quota a saldo del Finanziamento + Contributo a fondo perduto), a conclusione del progetto, previa verifica della relazione finale sull'esito del progetto e della rendicontazione finale.

Per partecipare e approfondire

La **domanda di partecipazione** va presentata esclusivamente su Bandi e Servizi:

- per la prima finestra attuativa dal 26 ottobre al 16 novembre 2023
- per la seconda finestra attuativa dal 18 gennaio al 2 febbraio 2024

Per saperne di più: https://www.finlombarda.it/finanziamenti-e-servizi/finanziamenti/imprese/investimenti-ricerca-sviluppo-e-innovazione/ricerca-e-innova-secondo-bando

Per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al bando: https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/it/bandi-e-sperimentazioni/ricerca-e-innova/bando-ricerca-e-innova-seconda-edizione

Per quesiti sulle domande ammesse all'agevolazione: ricercainnova@finlombarda.it

Investiamo nel rilancio degli investimenti in opere e servizi pubblici con…

Credito PPP

(finanziamenti in pool o diretti per imprese aggiudicatarie di contratti e concessioni in partenariato pubblico – privato)

FINLOMBARDA
FINANZIAMO SVILUPPO

Regione Lombardia

Credito PPP

Cos'è

Operazioni in pool da parte di Finlombarda e degli intermediari finanziari convenzionati o di Finlombarda quale unico soggetto finanziatore per il finanziamento o rifinanziamento dei progetti finalizzati alla costruzione e ristrutturazione di opere e servizi pubblici o di pubblica utilità da parte di soggetti aggiudicatari di Concessioni e Contratti di partenariato pubblico – privato (PPP).

Per chi

Imprese lombarde di tutte le dimensioni aggiudicatarie di Concessioni o di Contratti di PPP di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e di seguito elencati:

1. concessione di lavori e concessione di servizi (ex art. 3, c.1, lett. uu) e lett. vv), affidate anche tramite finanza di progetto ex art. 183);
2. concessione di lavori e concessione di servizi (ex art. 180, affidate anche tramite finanza di progetto ex art. 183);
3. contratto di disponibilità (ex art. 3, c. 1, lett. hhh);
4. contratto atipico di PPP (ex art. 3, c.1, lett. eee).

Intervento finanziario (finanziamento in pool o diretto)

Il finanziamento, concesso su base project finance o corporate finance, da parte di Finlombarda e degli istituti di credito, tramite operazioni in pool o finanziamento diretto da parte di Finlombarda se gli istituti di credito decidono di non prenderne parte (solo per finanziamenti su base corporate finance). L'importo massimo concedibile da Finlombarda è pari a 24 milioni di euro, che potrà essere superato in funzione di particolari caratteristiche del progetto e/o del merito del credito del soggetto richiedente. La durata della quota Finlombarda può essere superiore a quella dell'istituto di credito fino a un massimo di 20 anni in caso di finanziamento su basi project finance e per la capex facility. Le modalità di rimborso sono amortizing o bullet e il tasso di interesse può essere fisso o variabile. Le garanzie di natura reale o personale potrebbero essere richieste qualora ritenute necessarie in funzione delle caratteristiche del progetto e/o del soggetto richiedente.

Tempistiche

L'istruttoria formale ed economico-finanziaria si concluderanno indicativamente entro 55 giorni lavorativi nel caso di finanziamento *corporate finance* o 95 giorni lavorativi nel caso di finanziamento *project finance*. L'iniziativa resta aperta fino a esaurimento del *plafond* disponibile.

Per partecipare e approfondire

La richiesta di finanziamento può essere presentata solo tramite l'indirizzo Pec: creditoppp@pec.finlombarda.it.

Per saperne di più: https://www.finlombarda.it/finanziamenti-e-servizi/finanziamenti/imprese/concessioni-e-ppp/credito-ppp

Per informazioni: info.creditoppp@finlombarda.it

FINLOMBARDA FINANZIAMO SVILUPPO | Regione Lombardia

Aiutiamo le Pmi a essere più competitive, innovative e sostenibili con…

SIMPLER
Servizi per l'innovazione e la competitività delle imprese in Lombardia e in Emilia Romagna
(servizi alle imprese)

FINLOMBARDA
FINANZIAMO SVILUPPO

Regione Lombardia

SIMPLER - Servizi per l'innovazione e la competitività delle imprese in Lombardia e in Emilia Romagna

Cos'è?

SIMPLER è il punto di accesso per la Lombardia e l'Emilia-Romagna a Enterprise Europe Network, la più importante rete internazionale, a supporto delle piccole e medie imprese.

Creata nel 2008 dalla Commissione Europea, la rete è presente in oltre 60 paesi con circa 600 organizzazioni, raggruppate localmente in consorzi.

Il consorzio SIMPLER è coordinato da Finlombarda e conta 10 partner: AR-TER, Innovhub SSI, Promos Italia - Unità locale di Ravenna, FAST, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia, Confindustria Emilia-Romagna, CNA Emilia Romagna, CNA Lombardia.

Cosa offre

Servizi gratuiti e personalizzati per migliorare la capacità di gestione dell'innovazione e della sostenibilità, sviluppare la strategia di internazionalizzazione, valorizzare / industrializzare i risultati di ricerca e la gestione della proprietà intellettuale, accedere al capitale di rischio e ad altri finanziamenti.

Per approfondimenti

Per saperne di più: https://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/servizi

Per informazioni: simpler2@finlombarda.it

Sosteniamo le tue sfide innovative con…

Open Challenge – Open Innovation di Regione Lombardia
(servizi alle imprese)

FINLOMBARDA
FINANZIAMO SVILUPPO

Regione Lombardia

Open Challenge – Open Innovation di Regione Lombardia

Dove le idee sfidano le opportunità

Cos'è?

Open Challenge è il servizio gratuito offerto da Regione Lombardia con il supporto di Finlombarda attraverso la piattaforma partecipativa Open Innovation.

Su Open Challenge le imprese possono lanciare sfide e competizioni aperte rivolte a studenti, innovatori, start up, Pmi e cittadini e coinvolgere le eccellenze dal territorio per individuare soluzioni innovative in risposta a specifici obiettivi.

Finlombarda supporta le imprese che intendano lanciare la propria "open challenge" nell'individuazione della strategia più efficace per la diffusione della sfida ai target di interesse e per il successo dell'iniziativa.

Per approfondimenti

Per saperne di più: https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/it/landing/default/challenge

Per informazioni: openinnovation@finlombarda.it

MINI-GUIDA ALLA FINANZA AGEVOLATA

1. Finanza agevolata: che cos'è

Per finanza agevolata si intende l'insieme delle iniziative di soggetti, principalmente di natura pubblica, finalizzate al finanziamento dello sviluppo economico degli attori del sistema produttivo, nazionale o locale, attraverso la concessione di contributi o prodotti finanziari a condizioni agevolate rispetto a quelle presenti nel mercato bancario e finanziario.

1a. Forme tecniche

Le ***forme tecniche*** degli interventi agevolativi si possono esemplificare in:

a) **contributo a fondo perduto:** agevolazione caratterizzata dalla concessione di una somma per la quale non è richiesta alcuna restituzione. Tipicamente può distinguersi in contributo in conto capitale se copre una quota parte di un investimento o contributo in conto interessi se è finalizzato ad abbattere l'importo degli interessi stessi su un finanziamento. Quest'ultimo può essere concesso indirettamente all'impresa tramite il soggetto finanziatore sotto forma di sconto sulle rate del finanziamento oppure direttamente all'impresa in più tranche o in un'unica soluzione;

b) **finanziamento agevolato**: finanziamento concesso a valere su risorse pubbliche a tasso zero o a tasso inferiore a quello di mercato;

c) **garanzia gratuita o a prezzo inferiore a quello di mercato**: agevolazione caratterizzata dalla concessione, a titolo gratuito o a un prezzo inferiore a quello di mercato, di una garanzia sul finanziamento a favore degli intermediari finanziari e a beneficio delle imprese.

d) Nell'ambito di una medesima iniziativa, le forme tecniche degli interventi agevolativi possono presentarsi in modo combinato oppure essere abbinate ai finanziamenti concessi da banche o altri intermediari finanziari che abbiano aderito ad uno specifico intervento.

1b. Fonti di approvvigionamento

Le principali ***fonti di approvvigionamento*** della finanza agevolata possono essere così classificate:

a) **risorse comunitarie**: la Commissione Europea mette a disposizione risorse proprie per l'attivazione di un *panel* di strumenti di finanza agevolata a gestione diretta o indiretta; in quest'ultimo caso vengono assegnati obiettivi strategici alle Regioni lasciando poi a questi ultimi l'individuazione dei singoli modelli di intervento. Tutti le iniziative comunitarie vengono comunque attivate nell'ambito di una cornice normativa di riferimento costituita da regolamenti e programmi operativi che variano in funzione che si tratti di iniziative a gestione diretta o indiretta[1];

b) **risorse nazionali**: l'Amministrazione pubblica centrale, attraverso i Ministeri, mette a disposizione risorse proprie per l'attivazione di interventi agevolativi, la cui attuazione è talvolta decentrata a livello regionale e/o locale;

c) **risorse autonome regionali**: le Regioni utilizzano risorse proprie per attivare interventi agevolativi a favore del tessuto produttivo locale (in aggiunta alle risorse nazionali e comunitarie che gestiscono);

d) **risorse locali**: risorse provenienti dagli Enti locali (Province, Comuni) e dalle Camere di Commercio.

[1] Una fondamentale differenza tra gli strumenti a gestione diretta e quelli a gestione indiretta è rappresentata dal fatto che i primi non costituiscono Aiuto di Stato consentendo dunque alle imprese di non dovere sottostare ai relativi regolamenti che li disciplinano.

Si ricorda inoltre che esistono altre fonti di finanziamento agevolato, tra cui risorse di natura privata provenienti, ad esempio, da Fondazioni e Associazioni.
Tra i soggetti che gestiscono risorse pubbliche si ricordano:

- **a livello europeo**: la Banca Europea per gli Investimenti (Bei), istituzione finanziaria che eroga prestiti a condizioni favorevoli per progetti che sostengono obiettivi dell'Unione europea (Ue) e il suo braccio operativo, il Fondo Europeo per gli Investimenti (Fei), che si concentra principalmente sugli strumenti per il capitale di rischio e le garanzie;
- **a livello regionale:** finanziarie regionali (come ad esempio Finlombarda) con il compito istituzionale di favorire iniziative economiche nell'ambito della Regione di appartenenza.

1c. Bandi e avvisi pubblici

Le iniziative di finanza agevolata, a valere su risorse pubbliche, trovano attuazione tramite ***leggi, bandi o avvisi pubblici***, che:

a) disciplinano requisiti, termini e modalità di accesso agli interventi;

b) illustrano finalità, dotazione finanziaria, destinatari, tipologie di spesa ammissibili, caratteristiche dell'agevolazione;

c) indicano modalità e tempistiche di istruttoria (formale, tecnica ed economico-finanziaria) delle domande e di valutazione dei progetti;

d) riportano le disposizioni relative a formazione e approvazione della graduatoria, modalità di erogazione, rendicontazione, eventuali variazioni progettuali, revoche o rinunce;

e) contengono le altre informazioni relative al procedimento.

f) Nell'ambito delle iniziative di finanza agevolata, le modalità di accesso possono prevedere la presentazione della domanda di partecipazione direttamente da parte dell'impresa oppure la presenza di altri soggetti (es, banche, confidi) che possono essere coinvolti in tutto o in parte nel procedimento di presentazione e selezione, nonché nella successiva erogazione.

In particolare, l'accesso alle iniziative di finanza agevolata sono regolate dagli atti regionali quali:

- Deliberazione della Giunta regionale (DGR) istitutiva della misura che riporta eventualmente la scheda tecnica della misura
- Decreto di approvazione del Bando (per esempio, DDUO - Decreto Dirigente Unità Organizzativa Giunta Regionale, DDS - Decreto Dirigente Struttura Giunta Regionale) che ne riporta in allegato il testo integrale
- Decreto di sospensione o chiusura dello sportello

Negli atti regionali sono rintracciabili i riferimenti del framework normativo articolato a livello comunitario, nazionale e regionale.

I provvedimenti regionali sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi e Servizi e sui portali regionali di riferimento nonché sul sito dei soggetti gestori.

1d. Forme del processo di selezione

I ***procedimenti di selezione*** possono essere:

a) **procedimento a sportello**: le Pubbliche Amministrazioni (o i soggetti da queste incaricati) svolgono l'attività istruttoria (formale, tecnica o economico-finanziaria) delle domande di ammissione secondo l'ordine cronologico di presentazione nell'arco temporale di apertura dell'iniziativa e fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

b) **procedimento a graduatoria**: le Pubbliche Amministrazioni (o i soggetti da queste incaricati) svolgono l'attività istruttoria delle domande di ammissione sulla base di criteri di valutazione definiti *ex ante* per la formazione di una graduatoria e in un intervallo temporale definito e limitato;

c) **procedimento automatico**: ai fini della concessione dell'agevolazione, le Pubbliche Amministrazioni (o i soggetti da queste incaricati) accertano solo la completezza e regolarità della documentazione allegata alla domanda di accesso.

Nella tabella successiva, con l'obiettivo di agevolare la comprensione di quanto sopra descritto, si forniscono di seguito degli esempi di iniziative attivate a vari livelli e secondo differenti forme tecniche e modalità di accesso.

Esempi di strumenti di finanza agevolata	
Iniziativa a valere su risorse comunitarie (a gestione diretta della Commissione Europea)	I programmi europei a gestione diretta sono uno degli strumenti che l'Unione europea utilizza per finanziare lo sviluppo di progetti che contribuiscono a realizzare gli obiettivi della Commissione Europea per i cicli di programmazione. I programmi sono suddivisi per aree tematiche e prevedono specifiche *call for proposal* (bandi) emanate e gestite direttamente dalla Commissione e dalle sue Agenzie esecutive. Per esempio, con riferimento al settennato 2021-2027, sono programmi a gestione diretta,: **Horizon Europe** (successore di Horizon 2020) per il finanziamento delle attività di ricerca e l'innovazione: per partecipare è necessario rispondere ai bandi che vengono pubblicati sul portale ufficiale (https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home) presentando una proposta secondo il formulario e le regole stabilite dalla CE. **InvestEU 21-27** (successore del Piano Juncker) per il rilancio degli investimenti nell'UE, riunisce il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) e altri 13 strumenti finanziari dell'Unione e prevede un unico portale di *matchmaking* (https://ec.europa.eu/investeuportal/desktop/it/index.html) per facilitare l'incontro tra beneficiari dei finanziamenti e soggetti finanziatori. Sul portale è possibile registrare un progetto e renderlo visibile a un'ampia rete di investitori internazionali oppure registrarsi come investitore alla ricerca di opportunità di investimento in settori quali l'efficienza energetica, i trasporti, la sanità, l'energia rinnovabile, le infrastrutture a banda larga o nel finanziamento delle PMI.

Esempi di strumenti di finanza agevolata	
Iniziativa a valere su risorse comunitarie (a gestione regionale)	La misura regionale **Investimenti** si avvale di risorse comunitarie (PR FESR 21-27 di Regione Lombardia) combinate a quelle dei soggetti finanziatori. L'iniziativa prevede tre linee di intervento: Linea Sviluppo Aziendale, Linea Green e Linea Attrazione investimenti. L'agevolazione si compone di una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine erogato dai soggetti finanziatori e da un contributo a fondo perduto in conto capitale sull'investimento. La procedura valutativa a sportello prevede che la domanda di partecipazione sia presentata direttamente dall'impresa attraverso un'apposita piattaforma informatica (Bandi e Servizi).
Iniziativa a valere su risorse nazionali	La misura **Beni strumentali** ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese. L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali. Le agevolazioni consistono nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ABI e CDP, di finanziamenti alle MPMI per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero rapportato agli interessi sui finanziamenti. L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing). Il finanziamento può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso. La domanda di partecipazione va presentata alla banca o all'intermediario finanziario, unitamente alla richiesta di finanziamento, la domanda di accesso al contributo ministeriale, attestando il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge.
Iniziativa a valere su risorse autonome regionali	**Credito Adesso Evolution** è la misura regionale che finanzia il fabbisogno di capitale circolante di PMI e dei professionisti lombardi tramite la concessione di finanziamenti chirografari fino a 72 mesi con massimo 24 mesi di preammortamento (con risorse di Finlombarda, degli istituti di credito e dei Confidi convenzionati) e di un contributo in conto interessi pari al 3% (con risorse di Regione Lombardia). Il procedimento a sportello prevede che la domanda di partecipazione sia presentata direttamente dall'impresa attraverso un'apposita piattaforma informatica.

1e. Fasi del processo di selezione

Lo schema di seguito riportato mostra, a puro scopo esemplificativo, le varie fasi che possono caratterizzare un procedimento (a sportello o a graduatoria). Occorre comunque tenere presente che, a seconda della forma tecnica dell'agevolazione o delle caratteristiche dei progetti presentati, il numero e l'ordine delle varie fasi può essere ridotto o modificato.

presentazione della domanda	• invio per via telematica o in forma cartecea della documentazione richiesta dal bando.
istruttoria formale	• verifica dell'esistenza dei requisiti formali di ammissibilità (per i soggetti richiedenti e per i progetti), della correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e della completezza documentale della stessa.
istruttoria tecnica	• attività di valutazione della qualità progettuale e del rispetto dei criteri di natura tecnica specificati nel bando.
istruttoria economico-finanziaria	• attività di valutazione svolta sulla base di criteri (definiti ex *ante* o rientranti nell'autonomia di valutazione dei soggetti finanziatori) in caso di concessione di finanziamemento, consistente nella valutazione del rischio finanziario associato all'impresa e della capacità di restituire le risorse prestate.
concessione dell'agevolazione/firma contratto di finanziamento	• a seguito dell'esito positivo delle attività istruttorie, viene effettuata la concessione dell'agevolazione all'impresa richiedente. Nel caso di finanziamenti viene anche stipulato il relativo contratto.
rendicontazione delle spese	• per le agevolazioni sugli investimenti, l'impresa presenta un rendiconto delle spese e dei pagamenti effettuati con riferimento al progetto oggetto di agevolazione. Spesso è necessario in questa fase fornire la documentazione che attesta le singole spese e i singoli pagamenti.
erogazione	• erogazione delle risorse finanziarie previste dall'agevolazione al soggetto beneficiario che in alcuni casi può avvenire in parte in anticipazione rispetto alla rendicontazione delle spese.

ANTICIPI E GARANZIE

È importante per le imprese interessate alla finanza agevolata sapere che in alcuni casi può essere richiesto di fornire garanzie per poter beneficiare di un'agevolazione.
In particolare:

- nei casi di anticipo su contributi a fondo perduto, l'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 123/1998 prevede che l'impresa debba presentare apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d'importo pari almeno alla somma da erogare;
- nei casi di finanziamento il quadro è molto più eterogeneo e può essere richiesta una garanzia in forme e modalità diverse in base alla specifica iniziativa sia sull'anticipo sia sulla restituzione del finanziamento.

2. Aiuti di Stato

Al fine di tutelare la concorrenza, le Amministrazioni pubbliche, nazionali e locali, possono concedere alle imprese agevolazioni utilizzando risorse pubbliche entro determinati massimali, espressi in percentuale sugli investimenti o sulle spese ammissibili (intensità di aiuto), e solo se autorizzate dalla Commissione europea a seguito di notifica[2]. La Commissione europea verifica se l'aiuto notificato rientri in una delle deroghe al divieto generale.
Fanno eccezione:

- gli aiuti di "piccola entità", definiti dalla Commissione "***de minimis***";
- alcune tipologie di **aiuti esentati dalla notifica preventiva** alla Commissione europea sulla base di specifici regolamenti di esenzione[3];
- aiuti a finalità regionale.

In ogni bando relativo ad agevolazioni pubbliche è indicato il "Regime di Aiuto" ossia l'insieme di regole che ne garantiscono la compatibilità con la normativa sugli Aiuti di Stato.

2a. Come si misura l'intensità di un aiuto

L'intensità di aiuto è quantificata mediante l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), una grandezza introdotta dalla Commissione europea con l'obiettivo di rendere omogenee tutte le forme di aiuti concessi dagli Stati membri al fine di evitare squilibri e diversità di trattamento.
L'***Equivalente sovvenzione lordo (ESL)*** è il valore attualizzato[4] dell'agevolazione concessa a un'impresa, al lordo delle tasse, rapportato all'intero ammontare attualizzato dell'investimento

[2] Cfr.: Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta ufficiale UE n. C 326 del 26/10/2012 pag. 0001 – 0390)
[3] Tali tipologie di aiuto non trovano applicazione nel caso degli aiuti concessi nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, i cui massimali sono stabiliti dalla regolamentazione di settore. Altre norme inoltre valgono per le imprese cui vengono concesse agevolazioni in quanto soggetti che erogano servizi di pubblico interesse (normativa SIEG).
[4] L'attualizzazione è il processo finanziario che, attraverso una formula matematica, consente di stabilire, al momento della concessione, il valore attuale di un'agevolazione pubblica che sarà erogata in tranche future. L'attualizzazione prevede l'applicazione del tasso di riferimento fissato dalla Commissione europea (pubblicato su http://ec.Europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html).

sostenuto. L'attualizzazione viene svolta sulla base di un tasso stabilito dalla Commissione, così da rendere omogenei e confrontabili i valori.

L'ESL, quantificato in valore assoluto o in percentuale sull'investimento, esprime quindi ***l'effettivo beneficio ottenibile dall'impresa***, indipendentemente dalle modalità temporali di realizzazione degli investimenti e di disponibilità delle agevolazioni.

- se un'agevolazione è erogata sotto forma di contributo a fondo perduto, l'ESL è pari alla somma ricevuta dall'impresa;
- nel caso di aiuti erogati nella forma del finanziamento agevolato, il beneficio per l'impresa consiste nel minor importo della rata di ammortamento del finanziamento (composta da quota capitale e quota interessi), rispetto a un finanziamento a tasso di mercato. Nel concreto, occorre elaborare il piano di ammortamento del finanziamento applicando il tasso d'interesse agevolato e calcolare per ogni rata del piano di ammortamento la differenza (ossia i minori interessi corrisposti) rispetto a un piano di ammortamento con un tasso di mercato. La somma delle differenze va poi attualizzata utilizzando il tasso di riferimento della Commissione europea;
- nel caso di aiuti nella forma tecnica della garanzia, sono previste regole specifiche per il calcolo dell'Equivalente sovvenzione corrispondente all'aiuto. Ad esempio, in Italia esiste un metodo di calcolo notificato dallo Stato alla Commissione europea e approvato con Decisione n. 182/2010, utilizzato nella quasi totalità degli strumenti di agevolazione che prevedono la concessione di una garanzia.

2b. Regolamento de minimis

Gli aiuti "de minimis" possono essere concessi alle imprese di qualsiasi dimensione nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE della Commissione n. 2023/2831.

L'importo totale degli aiuti, espresso in Equivalente sovvenzione lordo, concessi a titolo "de minimis" a una impresa, non può superare, nell'arco di tre anni, i 300 mila euro.

Nel caso in cui l'agevolazione superi il massimale residuo al momento della concessione, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto e la domanda sarà ritenuta inammissibile, salvo diversa disposizione del bando che preveda la possibilità di ridurre l'agevolazione (secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017).

Il Regolamento UE della Commissione n. 2831/2023 non trova applicazione nei settori della produzione agricola, della pesca, dell'acquacoltura, relativamente ai quali la Commissione ha adottato specifici regolamenti, quali:

- in ambito agricolo (Regolamento (UE) n. 2013/1408, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2019/316), l'importo totale massimo degli aiuti, quantificato in ESL, ottenuti da una impresa non può superare i 25 mila euro nei tre esercizi finanziari di riferimento;
- nel settore della pesca (Regolamento (UE) n. 2014/717, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2023/2391), l'importo totale massimo degli aiuti, quantificato in ESL, ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 40 mila euro.

REGOLAMENTO DE MINIMIS E "IMPRESA UNICA"

Ai fini dell'applicazione del massimale previsto dal Regolamento de minimis, occorre tener conto degli aiuti ottenuti negli ultimi tre anni, non solo dalla propria impresa, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate alla propria da un rapporto di collegamento/controllo entro lo stesso Stato membro (cd. impresa unica).

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese tra cui esista almeno una delle seguenti relazioni:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

2c. Regolamento di esenzione

Sfruttando la possibilità di non far ricorrere le pubbliche amministrazioni alla notifica per alcune tipologie di agevolazione, la Commissione europea ha adottato il Regolamento generale di esenzione per categoria (Reg. (UE) n. 2014/651 del 17 giugno 2014 recentemente modificato dal Regolamento UE 2023/1315).
Il Regolamento, oltre a definire gli ambiti di intervento degli aiuti, disciplina per ogni caso i soggetti destinatari, le spese ammissibili, l'entità massima di agevolazione e la relativa forma tecnica che può essere concessa (ad es. contributo, finanziamento, garanzia, etc.). Le regole per l'ammissione in base al Regolamento di esenzione variano quindi a seconda delle casistiche e sono descritte nei rispettivi bandi/avvisi pubblici.
Gli ambiti di intervento degli aiuti previsti sono:

a) aiuti regionali agli investimenti, al funzionamento, per lo sviluppo urbano
b) aiuti alle piccole e medie imprese (PMI)
c) aiuti per la cooperazione territoriale europea
d) aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti
e) aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione
f) aiuti alla formazione
g) aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e con disabilità
h) aiuti per la tutela dell'ambiente
i) aiuti per ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali
j) aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote
k) aiuti per le infrastrutture a banda larga
l) aiuti per la cultura e per la conservazione del patrimonio
m) aiuti per le infrastrutture sportive e ricreative multifunzionali
n) aiuti per le infrastrutture locali
o) aiuti a favore degli aeroporti regionali
p) aiuti a favore dei porti
q) aiuti contenuti nei prodotti finanziari sostenuti dal Fondo InvestEU

2d. Aiuti a finalità regionale

Gli aiuti di stato a finalità regionale mirano a sostenere lo sviluppo economico delle zone svantaggiate d'Europa, garantendo nel contempo parità di condizioni tra gli Stati membri.

Il 19 aprile 2021 la Commissione europea ha adottato gli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027" (Comunicazione C(2021) 2594 del 19 aprile 2021), che stabiliscono i criteri per l'individuazione delle aree. Si tratta di aree dell'Unione europea in condizioni di svantaggio economico in cui è ammessa una deroga al divieto generale di concessione degli aiuti di Stato.
Per gli aiuti a finalità regionale sono individuate delle zone "zone a" il cui PIL pro-capite, misurato in standard di potere d'acquisto (SPA), è inferiore o pari al 75% della media UE27 e delle "zone c" da individuarsi sulla base di alcuni criteri (relativi a problemi socio-economici, geografici o strutturali) fissati dalla Commissione nei citati Orientamenti. Nel dettaglio, ogni Stato membro è tenuto a notificare alla Commissione europea un'unica Carta degli aiuti a finalità regionale, che identifica le aree e le intensità massime di aiuto.

Alcuni Comuni della Lombardia rientrano nella cd. "zone c" e sono stati individuati con decisione C(2022)1545 final, del 18 marzo 2022 (poi aggiornata dalla Decisione C(2023)8654 *final* del 18 dicembre 2023,) da parte della Commissione europea. Tale decisione ha approvato la cd. Carta degli aiuti a finalità regionale individuando quindi oltre ai territori anche le intensità massime di aiuto applicabili.

L'elenco dei Comuni della Lombardia che possono beneficiare degli aiuti a finalità regionale è dettagliato inoltre dalla D.G.R. 4 aprile 2022, n. 6225 e dalla D.G.R. n. 1752 del 15 gennaio 2024.

REGISTRO NAZIONALE AIUTI

È attivo il Registro Nazionale Aiuti di Stato, cioè lo strumento informatizzato per il controllo e la pubblicità degli aiuti di stato. È uno strumento di grande utilità sia per le pubbliche amministrazioni che concedono gli aiuti sia per le imprese che li ricevono; infatti, grazie all'alimentazione dei dati relativi agli aiuti ricevuti dalle imprese, per ogni singola misura di agevolazione è possibile:

- evitare il cumulo dei benefici (qualora sia vietato dalle singole iniziative oppure comporti il superamento dei massimali previsti);
- verificare il limite massimo di aiuti de minimis concedibili a una singola impresa (cfr. paragrafo precedente sugli aiuti de minimis)

Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto, a partire dal 1 luglio 2020 e contando sulla costante alimentazione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, è possibile per l'impresa controllare puntualmente il rispetto dei massimali relativi agli aiuti di stato ricevuti.

3. Dimensione d'impresa

Nell'ambito della finanza agevolata, il calcolo della dimensione d'impresa è importante poiché alcune iniziative si rivolgono solo a imprese di specifiche dimensioni.
In generale nel linguaggio della Commissione Europea esiste una macro distinzione tra Piccole e Medie Imprese (PMI) e Grandi Imprese. Considerando la particolare attenzione di tutti gli interventi di finanza agevolata verso le imprese di più ridotte dimensioni, le previsioni normative sul calcolo della dimensione d'impresa riguardano le PMI e definiscono quindi per differenza le Grandi Imprese.
La definizione di PMI è contenuta nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2014/651del 17 giugno 2014 che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole

e medie imprese che utilizza, quali parametri per il calcolo della dimensione, il numero di occupati (cd. effettivi) e il fatturato annuo o totale di bilancio (valore dei principali attivi di un'impresa). [5]
Nel dettaglio, una PMI[6] è un'impresa che, dall'ultimo bilancio annuale approvato, possiede i seguiti requisiti:

- occupa meno di 250 persone
- ha un fatturato annuo che non supera 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo che non supera 43 milioni di euro

Nella tabella di seguito riportata, si sintetizzano le varie caratteristiche di ogni tipologia d'impresa.

Micro Impresa	un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro
Piccola Impresa	un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro
Media Impresa	un'impresa che occupa tra 50 e 250 persone (escluso) persone e che realizza un fatturato annuo compreso tra 10 e 50 milioni di euro (escluso) e/o un totale di bilancio annuo compreso tra 10 e 43 milioni di euro (escluso).[7]
Grande Impresa	un'impresa che non soddisfa i requisiti della PMI. In questa categoria un sottogruppo di imprese è rappresentato dalle MidCap, temine utilizzato dal sistema finanziario nazionale ed estero per indicare le imprese con meno di 3mila dipendenti.

È importante tenere presente che le soglie previste possono non fare riferimento alla sola impresa che presenta domanda di agevolazione. In particolare bisogna definire correttamente il perimetro del calcolo stabilendo se l'impresa che presenta domanda è autonoma, associata o collegata. Si riepilogano di seguito le fattispecie sulla base della normativa comunitaria vigente:

Impresa autonoma	- detiene meno del 25 % (capitale o diritti di voto) in un'altra impresa e/o - è partecipata da un'altra impresa per una quota inferiore al 25% (capitale o diritti di voto).[8] ***Per il calcolo degli effettivi e dei dati di bilancio si utilizzano quelli della sola impresa che presenta domanda di agevolazione***

[5] Per maggiori dettagli, cfr. articolo 12, paragrafo 3, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1978, basato sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e relativo ai conti annuali di taluni tipi di società (GU L 222 del 14.8.1978 pag. 11).
[6] Un'impresa non è una PMI se il 25 % o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente. La proprietà pubblica può offrire alcuni vantaggi, in particolare di carattere finanziario rispetto a quelle imprese finanziate da capitali privati. Inoltre, spesso non è possibile calcolare gli effettivi e i dati finanziari degli organismi pubblici.
[7] Tale definizione può essere ricavata per differenza tra quella di PMI e quella di piccola impresa presenti nel Regolamento comunitario.
[8] Si resta impresa autonoma anche se si hanno più investitori che detengono quote inferiori al 25%; l'unica condizione è che questi non siano tra loro collegati. La soglia del 25% viene innalzata al 50% se la partecipazione nell'impresa è detenuta da: società pubbliche di partecipazione, fondi di venture capital e business angel (per questi ultimi a condizione che il loro coinvolgimento finanziario sia inferiore a 1.250.000 euro), università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti

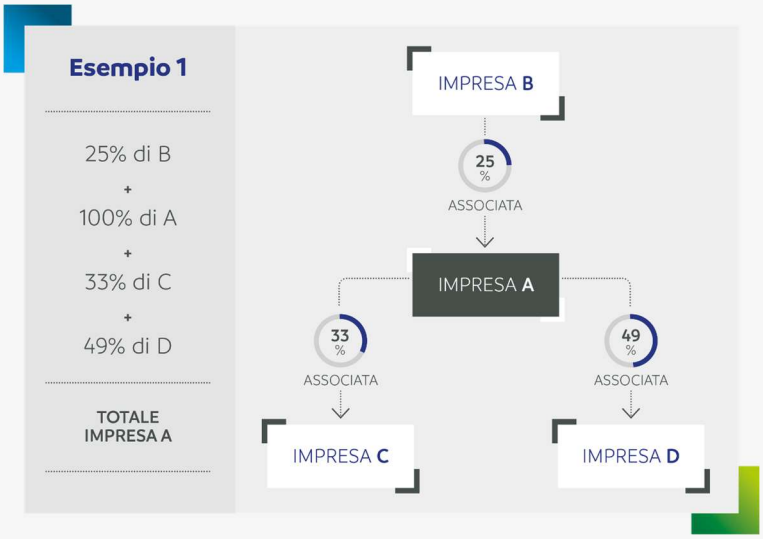
Impresa associata	- detiene almeno il 25 % ma non più del 50 % (capitale o diritti di voto) in un'altra impresa e/o - è partecipata da un'altra impresa per una quota compresa tra il 25%e il 50% (capitale o diritti di voto). ***Per il calcolo degli effettivi e dei dati di bilancio si sommano a quelli dell'impresa che presenta domanda di agevolazione una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'altra impresa/e***
Impresa collegata	- detiene più del 50 % (capitale o diritti di voto) di un'altra impresa e/o - è partecipata da un'altra impresa per una quota superiore al 50% (capitale o diritti di voto). ***Per il calcolo degli effettivi e dei dati di bilancio si sommano a quelli dell'impresa che presenta domanda di agevolazione tutti gli effettivi e gli elementi finanziari dell'altra impresa/e***

Come accennato, per stabilire il rispetto della soglia delle persone occupate, si applica il criterio degli "effettivi".
In particolare, occorre considerare nel calcolo:

a) i dipendenti;
b) le persone che lavorano per l'impresa, che ne sono dipendenti e, secondo la legislazione nazionale, che sono considerati come dipendenti dell'impresa;
c) i proprietari-gestori;
d) i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Gli effettivi sono espressi in unità lavorative-anno (ULA). In particolare, chiunque abbia lavorato nell'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità[9].

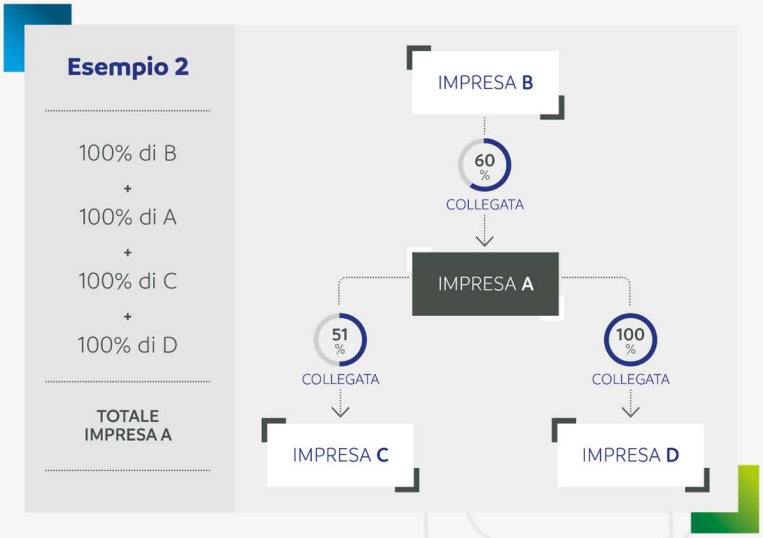
[9] Gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione non sono considerati come facenti parte degli effettivi. Non è inoltre contabilizzata la durata dei congedi di maternità o parentali.

Esempi di calcolo della dimensione d'impresa[10]



Situazione:
L'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) possiede il 33% dell'impresa C e il 49% dell'impresa D, mentre l'impresa B detiene il 25% dell'impresa A.
Per calcolare gli effettivi e i dati finanziari si sommano le percentuali dei dati di B, C e D ai dati dell'impresa A.

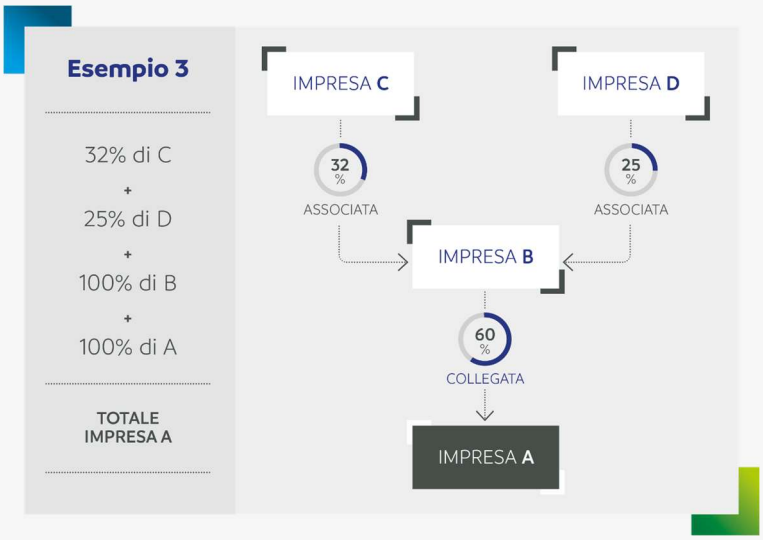
Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:
Totale dell'impresa A: 100% di A + 25%di B + 33% di C + 49% di D



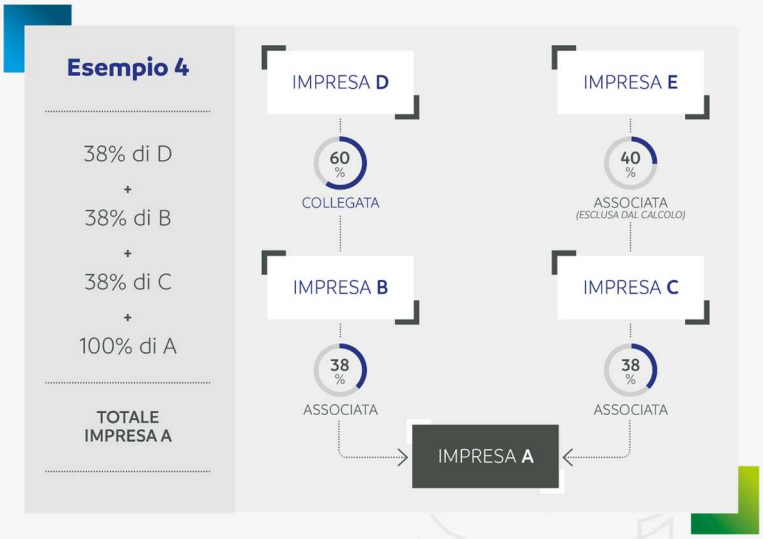
Situazione:
L'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) possiede il 51% dell'impresa C e il 100% dell'impresa D, mentre l'impresa B detiene il 60% dell'impresa A.
Dal momento che le partecipazioni sono in ciascun caso superiori al 50%, nel calcolare gli effettivi e le soglie finanziarie si considera il 100% dei dati di ognuna delle quattro imprese interessate.
Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:
Totale dell'impresa A: 100% di A+ 100% di B + 100% di C + 100% di D

[10] Rielaborazioni Finlombarda da documento della Commissione Europea "Guida dell'utente alla definizione di PMI".

Esempi di calcolo della dimensione d'impresa[10]



Situazione:
L'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) è collegata all'impresa B mediante la partecipazione del 60% che B detiene nell'impresa A. L'impresa B ha anche due imprese associate, le imprese C e D, che possiedono rispettivamente il 32% e il 25% di B.
Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:
Per calcolare i dati dell'impresa A, bisogna aggiungere il 100% dei dati di B + il 32% dei dati di C + il 25% dei dati di D.
Totale dell'impresa A = 100% di A + 100% di B + 32% di C + 25 % di D



Situazione:
Le imprese B e C sono entrambe associate all'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) poiché ne detengono una quota del 38%. Ma B è anche collegata a D mediante una partecipazione del 60% e C ed E sono associate (40%).
Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:
Per calcolare i dati dell'impresa A, bisogna ai dati della stessa impresa A, da un lato il 38% dei dati aggregati di B e D (perché B e D sono collegate) e, dall'altro, solo il 38% dei dati dell'impresa C. Non occorre prendere in considerazione i dati di E, poiché nel calcolo non devono mai essere considerati i dati di una impresa associata in una impresa associata. Totale dell'impresa A = 100% di A + 38% di (B + D) + 38% di C

#finanziamosviluppo #investiamonelfuturo



FINLOMBARDA
FINANZIAMO SVILUPPO

Regione Lombardia